

Prove di lettura e scrittura

MT-16-19

Batteria per la verifica degli apprendimenti e la diagnosi di dislessia e disortografia – Classi terza, quarta, quinta della scuola secondaria di secondo grado

Cesare Cornoldi e Mariangela Candela

**TEST E STRUMENTI
DI VALUTAZIONE**



Erickson

IL TEST

PROVE DI LETTURA E SCRITTURA MT-16-19

La batteria MT-16-19 risponde all'esigenza, fattasi nel tempo sempre più forte, di strumenti standardizzati per la valutazione degli apprendimenti di lettura e scrittura e la diagnosi di dislessia e/o disortografia in adolescenza.

Uno strumento completo e caratterizzato da buone proprietà psicometriche, pensato per i clinici, ma che può essere somministrato parzialmente anche dagli insegnanti.

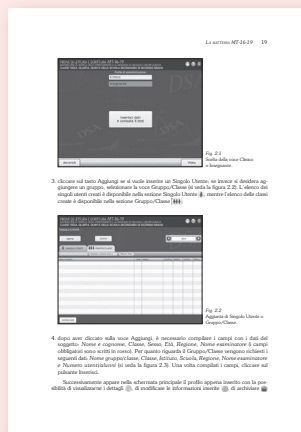
Si compone di 9 prove, standardizzate su 2023 soggetti, articolate per aree:

- **Letture:** Lettura di brano, Lettura di parole, Lettura di non parole
- **Scrittura:** Dettato di parole e Scrittura di numeri in lettere (entrambe in condizioni normale e di soppressione articolatoria), Dettato di frasi con parole omofone non omografe
- **Comprensione:** Comprensione del testo (brani A e B).

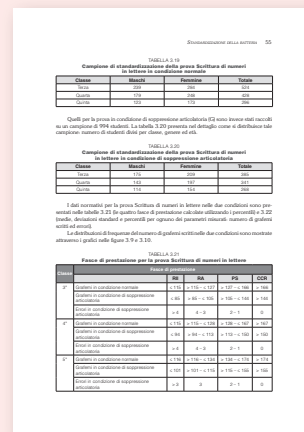
A seconda delle necessità, la batteria può essere somministrata per intero o limitatamente ad alcune prove, anche una sola.

Il manuale descrive in modo chiaro e dettagliato:

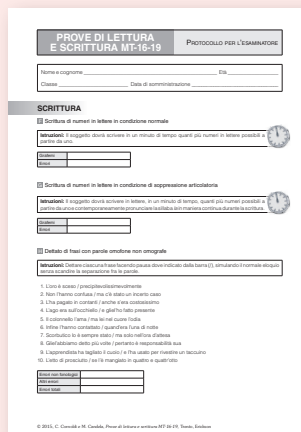
- la struttura e le proprietà psicometriche della batteria;
- le modalità per la somministrazione delle prove e l'assegnazione dei punteggi;
- i dati normativi, anche sotto forma di tabelle sintetiche di facile consultazione per ciascuna delle classi considerate (3^a, 4^a e 5^a della scuola secondaria di 2° grado).



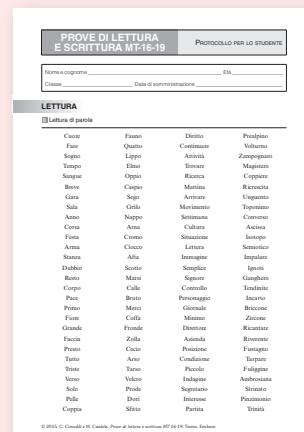
Somministrazione delle prove.



Standardizzazione della batteria.



Protocollo per l'esaminatore.



Protocollo per lo studente.

GLI AUTORI

CESARE CORNOLDI

Professore emerito dell'Università degli Studi di Padova, si occupa da anni dello studio sperimentale dei processi mnestici e delle componenti cognitive, metacognitive e strategiche delle difficoltà di apprendimento.

MARIANGELA CANDELA

Psicologa, si occupa di diagnosi e trattamento dei disturbi e delle difficoltà di apprendimento; nello stesso ambito svolge anche attività di formazione. Collabora con il servizio LabDA, coordinato dal Professor Cesare Cornoldi.

TEST E STRUMENTI DI VALUTAZIONE DIREZIONE CESARE CORNOLDI E LUIGI PEDRABISSI

Propone test e strumenti che, accanto alla facilità di somministrazione, presentano un'approfondita elaborazione teorica, rigore nella standardizzazione e nella descrizione delle norme di riferimento e solide proprietà psicometriche. Si rivolge ai professionisti che lavorano in ambito clinico-sanitario, fornendo strumenti in grado di offrire la massima efficacia per la diagnosi e la valutazione a supporto di un successivo intervento.

Manuale + protocolli + software indivisibili

www.erickson.it

Indice

- 7** Introduzione
- 9** CAP. 1 L'apprendimento di lettura e scrittura
nella scuola secondaria di 2° grado
- 17** CAP. 2 La batteria MT-16-19. Struttura, procedure
di somministrazione e scoring
- 39** CAP. 3 Standardizzazione della batteria
- 65** CAP. 4 Proprietà psicometriche
- 77** Bibliografia
- 81** APPENDICE Dati normativi sintetici

Introduzione

L'esigenza di strumenti standardizzati che consentano una valutazione degli apprendimenti di lettura e scrittura e la diagnosi di dislessia e/o disortografia in adolescenza si è fatta nel tempo sempre più forte. Infatti è aumentata la sensibilità alla valutazione nella scuola secondaria di 2° grado, ma soprattutto hanno cominciato a presentarsi casi di studenti per i quali è richiesta una valutazione di lettura e scrittura ai fini di una diagnosi. A questa richiesta fino ad oggi non era possibile rispondere in maniera accurata e puntuale, per la totale assenza di prove rivolte agli ultimi tre anni della scuola secondaria di 2° grado. Ai fini di una diagnosi per la legge 170, secondo alcune prassi oggi diffuse, sarebbe stato possibile proporre prove standardizzate di lettura ad alta voce e dettato, ma questo avrebbe costituito una semplificazione eccessiva incapace di riconoscere la complessità dei profili di difficoltà di apprendimento di lettura e scrittura in età adolescenziale; per questa ragione abbiamo voluto proporre una batteria completa e articolata che esaminasse differenti aspetti di lettura e scrittura. In un progetto, che ha richiesto tre anni di intenso lavoro, siamo riusciti a predisporre una batteria di prove che valuta gli aspetti fondamentali di lettura e scrittura in studenti dell'ultimo triennio di scuola secondaria.

Come mostra la tabella 1, la batteria si compone di 9 prove che indagano tre principali domini di competenza: *lettura, scrittura e comprensione del testo*.

Le prove di lettura si distinguono in: Lettura di brano, Lettura di parole e Lettura di non parole.

Quelle di scrittura sono composte da: Dettato di parole (in condizioni normale e di soppressione articolatoria), Scrittura di numeri in lettere (in condizioni normale e di soppressione articolatoria) e Dettato di frasi con parole omofone non omografe.

Infine, per la comprensione del testo, si somministrano due brani: «Temperamento e sviluppo» e «Le conferenze di Rio», ciascuno seguito da 10 domande con risposta a scelta multipla fra quattro alternative.

Le prove sono state standardizzate su un campione complessivo di 2023 soggetti. Gli studenti frequentavano varie scuole secondarie di 2° grado, afferenti a diversi indirizzi scolastici (istituti professionali, istituti tecnici, licei) e ubicate in diverse zone d'Italia. Le elevate correlazioni ritrovate fra le prove che valutano abilità correlate indicano le buone proprietà psicometriche della batteria.

La batteria MT-16-19 si compone dei seguenti elementi:

- il presente manuale, in cui sono illustrate nel dettaglio le varie prove, con le relative modalità di somministrazione, assegnazione dei punteggi e dati normativi;
- un protocollo per l'esaminatore;
- un protocollo per lo studente;
- un CD-ROM con il software per l'eventuale elaborazione automatica dei dati e la relativa guida all'uso, i video di presentazione della batteria e di dimostrazione della sua somministrazione e i protocolli (in formato .pdf) stampabili sia per l'esaminatore sia per lo studente.

TABELLA 1
Struttura della batteria MT-16-19

Letture	Scrittura	Comprensione
A. Lettura di brano	D. Dettato di parole in condizione normale	I. Comprensione del testo (brani A e B)
B. Lettura di parole*	E. Dettato di parole in condizione di soppressione articolatoria*	
C. Lettura non parole*	F. Scrittura di numeri in lettere in condizione normale	
	G. Scrittura di numeri in lettere in condizione di soppressione articolatoria*	
	H. Dettato di frasi con parole omofone non omografe	

* Prove riservate alla valutazione specialistica.

Le prove sono presentate in maniera sistematica differenziate per area senza una distinzione relativa al loro uso. Tuttavia si ricorda che un'interpretazione dei punteggi ai fini diagnostici e l'uso di alcune prove (contrassegnate con l'asterisco in tabella 1) sono riservati a specialisti nell'ambito dei disturbi dell'apprendimento.

La batteria MT-16-19

Struttura, procedure di somministrazione e scoring

Come già detto, la necessità di elaborare una batteria di prove volta all'indagine degli aspetti legati alla lettura e scrittura negli ultimi tre anni della scuola secondaria di 2° grado era ad alta priorità. Da tempo si sentiva infatti l'esigenza, per gli studenti del triennio della scuola secondaria di 2° grado, di una batteria di prove standardizzate e dotate di validi dati psicometrici. L'équipe dell'Università di Padova, coordinata dal prof. Cornoldi e legata all'ispirazione originaria del Gruppo MT, ha elaborato un complesso progetto che si è avvalso della collaborazione di un gruppo di giovani ricercatori e di laureandi.

Il progetto è stato articolato in tre fasi:

1. con alcune classi collaudo finale dei materiali e selezione delle domande definitive per la prova di comprensione «Le conferenze di Rio»; ricerche di validazione delle prove-pilota;
2. somministrazione della batteria, o di parte di essa, nelle scuole; ricerche di validazione della batteria standardizzata;
3. nuova somministrazione mirata di prove per i dati di attendibilità test-retest.

Struttura

Le prove sono suddivise in modo tale da indagare tre principali domini di competenza: *lettura, scrittura e comprensione del testo*.

Le prove di lettura si dividono in:

- Lettura di brano;
- Lettura di parole;
- Lettura di non parole.

Quelle di scrittura sono composte da:

- Dettato di parole (in condizioni normale e di soppressione articolatoria);
- Scrittura di numeri in lettere (in condizioni normale e di soppressione articolatoria);
- Dettato di frasi con parole omofone non omografe.

Infine, per la comprensione del testo, si somministrano due brani:

- «Temperamento e sviluppo», tratto da un testo di Grazia Attili (1990);

- «Le conferenze di Rio», elaborato sulla base di testi comparsi sulla stampa nazionale il 22 giugno 2012 e da documenti in rete.

Sono forniti due protocolli: uno per l'esaminatore e uno per lo studente.

Procedure di somministrazione

Le modalità specifiche di somministrazione delle singole prove sono descritte più avanti in questo capitolo, dove le presentiamo separatamente; qui ci limitiamo a fornire alcune informazioni di carattere generale. Per la somministrazione delle prove devono essere predisposte idonee condizioni di carattere ambientale in modo da limitare la possibile influenza di fattori distraenti.

Alcune prove possono essere somministrate anche in modalità collettiva, mentre altre vanno necessariamente presentate in modalità individuale:

- prove di lettura: possono essere somministrate solo individualmente e richiedono che ogni studente sia esaminato in ambiente tranquillo;
- prove di scrittura: quelle in condizione normale possono essere svolte anche in modalità collettiva, purché le condizioni ambientali siano ottimali, mentre quelle in condizione di soppressione articolatoria richiedono necessariamente una somministrazione di tipo individuale, in quanto allo studente viene richiesta la ripetizione continuata della sillaba *la* (ritmo libero ma veloce e continuato) mentre svolge i compiti;
- prove di comprensione: possono essere somministrate sia individualmente sia collettivamente (si raccomanda di somministrare entrambi i brani).

A seconda delle esigenze, la batteria può essere somministrata per intero o limitatamente ad alcune prove, anche una sola.

Per i dati normativi con i quali confrontare i risultati ottenuti dalla somministrazione della batteria si rimanda al capitolo 3.

Struttura e utilizzo eventuale del software¹

La batteria MT-16-19 è corredata di un software a supporto dello sperimentatore per una rapida valutazione della prestazione del singolo utente e/o gruppo. Questo strumento consente infatti l'inserimento dei risultati ottenuti durante la somministrazione della batteria e la conseguente analisi dei dati.

A seconda che venga utilizzato da un clinico o da un insegnante, sono previsti due differenti percorsi. Mentre il primo può somministrare tutte le prove, accedendo come insegnante, automaticamente è possibile fare le seguenti:

- A. Lettura di brano;
- D. Dettato di parole in condizione normale;
- F. Scrittura di numeri in lettere in condizione normale;
- H. Dettato di frasi con parole omofone non omografe;
- I. Comprensione del testo (brani A e B).

Prima di procedere all'inserimento dei dati relativi alla prestazione del soggetto e/o gruppo è necessario creare un profilo. I passaggi sono i seguenti:

1. selezionare la voce Clinico o Insegnante (si veda la figura 2.1); come già accennato, infatti, per le due figure professionali sono previsti percorsi differenziati;
2. premere il pulsante Inserisci dati e consulta il test;

¹ La guida all'uso del software è stata redatta da Gisella Decarli.

Standardizzazione della batteria

Campione

La somministrazione della batteria ha coinvolto numerose scuole secondarie di 2° grado, afferenti a diversi indirizzi scolastici (istituti professionali, istituti tecnici, licei) e ubicate in diverse zone d'Italia (si veda la tabella 3.1).

TABELLA 3.1

Scuole che hanno partecipato alla standardizzazione (le scuole sono indicate nell'ordine con cui i rispettivi dati sono pervenuti al nostro archivio definitivo)

1	Istituto Tecnico «F.G. Fontana» di Rovereto (TN)
2	Istituto Tecnico «Luca Pacioli» di Crema (CR)
3	Istituto Professionale «Sraffa» di Crema (CR)
4	Liceo Sociale «G. Carducci» di Ferrara
5	Liceo Classico «L. Ariosto» di Ferrara
6	Liceo Classico «I. Maione» di Paola (CS)
7	Istituto Professionale per il Commercio «Tarcisio Pisani» di Paola (CS)
8	Istituto Tecnico Statale Commerciale e per Geometri «G.P. Pizzini» di Paola (CS)
9	Liceo Scientifico «A. Volta» di Foggia
10	Istituto Tecnico per Geometri «E. Masi» di Foggia
11	Istituto Tecnico Commerciale «Notarangelo» di Foggia
12	Istituto Tecnico Economico «ISIS G. Marchesini» di Sacile (PN)
13	Centro Formazione Professionale di Pordenone
14	Liceo scientifico «G.B. Quadri» di Vicenza
15	IPSIA di San Benedetto del Tronto (AP)
16	IPSSAR di San Benedetto del Tronto (AP)
17	Istituto Professionale Alberghiero «E. Mattei» di Rosignano Solvay (LI)
18	IIS «Michele Buniva» di Pinerolo (TO)

19	Istituto Maria Immacolata di Pinerolo (TO)
20	Istituto Alberghiero «Prever» di Pinerolo (TO)
21	Istituto Agrario di Osasco (TO)
22	IIS «Porro» di Pinerolo (TO)
23	Liceo Scientifico «M. Curie» di Pinerolo (TO)
24	Liceo Classico «C. Bocchi» di Adria (RO)

La composizione del nostro campione rifletteva sostanzialmente la composizione della popolazione scolastica italiana al momento della standardizzazione, anche se i dati statistici pubblicati nel marzo 2013 dal MIUR (<http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/ministero/cs250313bis>) mostrano un aumento delle iscrizioni per quanto riguarda i Licei e gli Istituti Tecnici, e un leggero calo per gli Istituti Professionali. Infatti, in base agli ultimi dati a noi disponibili, gli studenti iscritti ai diversi indirizzi liceali rappresentano il 49,1%; gli Istituti Tecnici sono stati scelti dal 31,4% dei nuovi iscritti, infine gli Istituti Professionali hanno complessivamente raccolto il 19,6% delle preferenze degli studenti.

Le scuole erano invitate a fornire informazioni di carattere demografico sugli studenti. Dal campione sono stati esclusi gli studenti con certificazione di disabilità mentale, quelli con età superiore ai 21 anni e, per prudenza, tutti gli studenti considerati dalle scuole come stranieri (di norma corrispondenti agli studenti nati all'estero) e alcuni outlier, il cui punteggio poteva essere dovuto a fattori accidentali. Per l'individuazione degli outlier ci siamo basati sulla routine prevista dal programma SPSS.21, peraltro utilizzato per tutte le analisi.

Sulla base dei dati a disposizione ricavati dai protocolli delle prove di valutazione, risulta che hanno partecipato allo studio 2023 studenti, così suddivisi per sesso, scuola e classe: 1069 studenti di sesso femminile e 835 di sesso maschile; 761 frequentanti i Licei, 655 gli Istituti Tecnici, 550 gli Istituti Professionali; 786 di classe terza, 723 di classe quarta e 514 di classe quinta (tabella 3.2).

TABELLA 3.2
**Composizione del campione complessivo interessato
dalla standardizzazione delle prove**

Classe	Sesso		Scuola			Età		Totali
	Maschi	Femmine	Licei	Istituti Tecnici	Istituti Professionali	M	DS	
Terza	326	419	320	226	240	17,25	0,63	786
Quarta	295	384	294	248	181	18,23	0,50	723
Quinta	214	266	147	181	129	19,23	0,54	514
Totali	835	1069	761	655	550	18,11	0,96	2023

Nota: i totali sono diversi dalla somma dei dati parziali perché includono anche i soggetti per cui non erano disponibili alcuni dati parziali.

Ai fini della standardizzazione, le prove sono state somministrate a tutti i ragazzi presenti in classe e solo in un successivo momento sono stati esclusi dal campione i soggetti con difficoltà, disabilità, svantaggio socioculturale e stranieri, le cui prove non sono state esaminate ai fini della ricerca. Per le prove a tempo è stato utilizzato un cronometro in modo da garantire la massima precisione e accuratezza delle rilevazioni. Inoltre, la somministrazione di ogni prova è stata preceduta da una dettagliata spiegazione orale e da opportuni esempi chiarificatori.

CESARE CORNOLDI E MARIANGELA CANDELA

PROVE DI LETTURA E SCRITTURA

MT-16-19

**BATTERIA PER LA VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI
E LA DIAGNOSI DI DISLESSIA E DISORTOGRAFIA**

CLASSI TERZA,
QUARTA, QUINTA
DELLA SCUOLA
SECONDARIA
DI 2° GRADO

PROTOCOLLO PER LO STUDENTE

Erickson

Nome e cognome _____ Età _____

Classe _____ Data di somministrazione _____

A Lettura di brano «Terzo mondo»

L'espressione «Terzo mondo» viene generalmente utilizzata per descrivere quella porzione di Paesi del nostro pianeta che non godono del benessere e dei vantaggi sociali e culturali che si possono trovare nei Paesi economicamente ricchi. L'espressione ha però una origine diversa e curiosa (che risale ai tempi della Guerra Fredda e che spiega perché non si parli di «Secondo mondo» ma invece di «Terzo»). Infatti, come ricordava una voce di Wikipedia, «Terzo mondo è un termine geopolitico ed economico che sta ad indicare globalmente i Paesi in via di sviluppo, contrapposti ai cosiddetti Primo mondo (Paesi sviluppati, democratici e capitalisti) e Secondo mondo (Paesi socialisti e comunisti che gravitavano nell'orbita dell'Unione Sovietica)».

Di fatto però il «Terzo mondo» rappresenta soprattutto, anche se non solo, i Paesi più poveri. Oggi nel mondo tre persone su quattro vivono tra stenti e privazioni. E le previsioni non promettono nulla di buono: i grandi problemi del futuro, quali la sovrappopolazione, la riduzione delle risorse, l'inquinamento, colpiranno le zone più povere del pianeta. Le nostre coscienze non possono rimanere indifferenti. «Ogni individuo ha diritto ad un tenore di vita sufficiente a garantire la salute e il benessere proprio e della sua famiglia.» Così stabilisce l'articolo venticinque della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo. Purtroppo, alle soglie del Duemila, tale principio resta ancora una pura affermazione teorica e non trova concreta applicazione in alcune zone della Terra. Esistono oggi al mondo più di centottanta Stati indipendenti. Un capillare decentramento politico è succeduto al crollo dei vecchi imperi coloniali. Tuttavia questa moltiplicazione di identità particolari non ha tolto valore alle demarcazioni più generali ed elementari, come quella fra Paesi e continenti «ricchi» e «poveri», fra un «Nord» e un «Sud» del mondo, fra un «primo» e un «secondo» mondo sviluppati (i Paesi industriali del Nord America, dell'Europa occidentale, il Giappone, l'Australia, ecc. da un lato, e la Russia e i Paesi dell'Europa orientale dall'altro) e un «terzo» mondo poco o mal sviluppato. L'espressione «Terzo mondo» fu coniata a metà del Novecento da uno studioso francese, che voleva così distinguerlo dal Primo mondo dei Paesi industriali a economia di mercato e dal Secondo dei Paesi comunisti a economia di piano; e voleva soprattutto evocare l'analogia col Terzo Stato dell'Antico Regime, protagonista della Rivoluzione francese. Altri preferiscono parlare di «Paesi in via di sviluppo», formula che può sembrare troppo ottimistica; altri di «sottosviluppo», formula che rischia di suonare razzista... Come si vede, dietro ogni scelta terminologica si affaccia una posizione politica. Si parla anche di un «Quarto mondo», per definire quella quarantina di Paesi più sfavoriti che non solo non hanno conosciuto uno sviluppo industriale, ma non dispongono neanche di petrolio o di altre materie prime pregiate da esportare. Di recente ha preso più piede la formula che oppone il Nord del mondo (Canada, USA, Europa, Russia, Cina e Giappone) al Sud, ma anche questa risente di un notevole grado di approssimazione, tenendo conto che nell'emisfero meridionale ci sono molte fiorenti realtà economiche.

L'espressione «Terzo mondo» è stata comprensiva delle situazioni socio-politiche entro le quali operano più o meno faticosamente, alla ricerca del proprio volto storico e di una condizione umana di vita, i popoli dell'America Latina, dell'Africa e dell'Asia che si dicono sottosviluppati o in via di sviluppo. Si tratta di una dizione generica ed imprecisa, poiché non tutti i popoli e gli Stati dei tre continenti presentano condizioni di uguale debolezza economica, di incertezza o instabilità politica, di contrasti non risolti di carattere nazionale e sociale. Non tutti gli stati del «Terzo mondo» muovono inoltre da una situazione di soggezione rispetto alle economie avanzate e non tutti sono ancora in una condizione di stallo economico. Anzi, col passare del tempo, si è visto che alcune fra le economie dallo sviluppo più impetuoso facevano parte di nazioni tradizionalmente incluse nel «Terzo mondo».

Nome e cognome _____ Età _____

Classe _____ Data di somministrazione _____

LETTURA

B Lettura di parole

Cuore	Fauno	Diritto	Prealpino
Fare	Quatto	Continuare	Volturno
Sogno	Lippo	Attività	Zampognaro
Tempo	Elmo	Trovare	Magistero
Sangue	Oppio	Ricerca	Coppiere
Breve	Caspio	Mattina	Ricrescita
Gara	Sego	Arrivare	Unguento
Sala	Grifo	Movimento	Toponimo
Anno	Nappo	Settimana	Converso
Corsa	Arna	Cultura	Ascissa
Festa	Cromo	Situazione	Isotopo
Arma	Ciocco	Lettera	Semiotico
Stanza	Afta	Immagine	Impalare
Dubbio	Scotto	Semplice	Ignoti
Resto	Marsi	Signore	Ganghero
Corpo	Calle	Controllo	Tendinite
Pace	Bruto	Personaggio	Incarto
Primo	Merci	Giornale	Briccone
Fiore	Coffa	Minimo	Zircono
Grande	Fronde	Direttore	Ricantare
Faccia	Zolla	Azienda	Riverente
Presto	Cecio	Posizione	Fustagno
Tutto	Arso	Condizione	Tarpare
Triste	Tarso	Piccolo	Fuliggine
Verso	Velcro	Indagine	Ambrosiana
Solo	Prode	Segretario	Strinato
Pelle	Dori	Interesse	Pinzimonio
Coppia	Sfitto	Partita	Trinità

Nome e cognome _____ Età _____

Classe _____ Data di somministrazione _____

LETTURA

C Lettura di non parole

Naufò	Riditto
Refa	Noncituarè
Gnosò	Avvitità
Olme	Vortare
Gansue	Cerirca
Sappio	Stamina
Gose	Untuengo
Grofi	Ponitomo
Onna	Tessinama
Sorca	Stulcura
Mocro	Otisopo
Tobru	Metiosico
Atfa	Filimpare
Buddio	Cimplese
Stero	Raghego
Cropo	Nenditeti
Cepa	Carinto
Mopri	Liorgane
Refio	Cirzone
Dronfe	Tireddero
Lozza	Adienza
Stopre	Zonipiose
Sora	Partare
Tresti	Gufinnile
Colvre	Inginade
Depro	Greseriota
Leppe	Miponzinio
Stiffo	Stanitrio

Nome e cognome _____ Età _____

Classe _____ Data di somministrazione _____

SCRITTURA

D Dettato di parole in condizione normale

Nome e cognome _____ Età _____

Classe _____ Data di somministrazione _____

SCRITTURA

E Dettato di parole in condizione di soppressione articolatoria
